

VareseNews

“Abbiamo garantito i servizi ma la riforma delle province deve essere una priorità”

Pubblicato: Mercoledì 20 Dicembre 2017



Tanta fatica per far quadrare i conti e poco spazio per iniziative autonome perché, il **presidente della Provincia di Varese Gunnar Vincenzi** lo dice senza girarci tanto intorno, «i margini delle scelte politiche in provincia non esistono più, quello che abbiamo fatto è amministrare con serietà».

È un **bilancio** che rivendica risultati dal punto di vista del ruolo di coordinamento quello che ha fatto il presidente prima della conclusione dell'anno. «Tanto lavoro con i sindaci del territorio e un'immensa fatica per rispettare il piano di rientro finanziario con il quale abbiamo scongiurato il commissariamento dell'ente».

Un risultato non scontato secondo Vincenzi: «il pareggio di bilancio è stato raggiunto grazie a una serie di azioni quali la cessione di beni non strategici, una attenta revisione della spesa e al lavoro fatto per ottenere risorse, finanziamenti dal Governo e dal Patto per la Lombardia».

Su questi capitoli il presidente ha ringraziato tutta la macchina amministrativa dell'ente: «grazie al grande lavoro che è stato fatto riceveremo i 4,5 milioni di euro del patto della Lombardia per la sicurezza, che si aggiungono ai 5,3 milioni del Miur per l'edilizia scolastica e 3,2 milioni di nostre risorse che abbiamo destinato alle manutenzioni stradali, alla segnaletica, al piano neve e alla cura del verde».

Vincenzi ha poi ricordato i risultati ottenuti in **tema di trattamento rifiuti e gestione delle acque**, dove

«sono stati raggiunti e superati nella differenziata gli obiettivi nazionali e regionali e la costituzione e l'avvio operativo di Alfa per quanto concerne il servizio idrico integrato», e la realizzazione del progetto di recupero della **Via Francisca del Lucomagno** come possibile meta di turismo internazionale e come via di mobilità dolce.

Vincenzi ha poi fissato l'agenda dei prossimi mesi: «Continueremo a sviluppare i progetti Interreg che vedono l'Ente nel ruolo di capofila e che per lo sviluppo della mobilità dolce e del turismo sostenibile quali la realizzazione di stazioni di interscambio trasporto auto- bici, lo sviluppo della rete ciclopedonale, ma anche di bonifica delle acque del Ceresio e l'importante partita di Alptransit. E proprio sui lavori che interesseranno i comuni lungo la linea ferroviaria, vorrei ricordare il percorso costruito da Provincia e condiviso con Regione, Rfi e gli amministratori locali. Una collaborazione che portato all'individuazione degli interventi, alla progettazione condivisa e al reperimento dei fondi necessari per i primi cantieri. Nel 2018 lavoreremo per avviare i primi interventi per un importo pari a 15 milioni di euro»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it